

**GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
VERBALE RIUNIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE GENERALE  
DEL 28 GIUGNO 2022**

Il giorno 28 giugno 2022 alle ore 9,00 in presenza e modalità videoconferenza si è svolta la riunione del Tavolo di Concertazione Generale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione inerente la proposta di legge "Istituzione della Commissione Istituzionale Prezzi della Toscana. Modifiche alla l.r. 38/2007";
2. Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

FEDERICO CAMPATELLI	ANCI
RUBEN CHELI	UPI TOSCANA
GIUSEPPE COMANZO	CNA
LAURA SIMONCINI	CONFARTIGIANATO
MICHELE VUOTATO	CONFARTIGIANATO
ELENA BUCEFARI	CONFARTIGIANATO
MARIO BESI	CASARTIGIANI
CAMILLA AMUNNI	CONFSEZZI CISPEL
JURI SBRANA	CONFAPI
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA
CARLO LANCIA	CONFINDUSTRIA
GIULIA BARTOLI	CGIL
CIRO RECCE	CISL
LORENZO GIUNTINI	CONFCOOPERATIVE
ALESSANDRO MARCHIONNE	CONFAGRICOLTURA
FRANCESCO SASSOLI	CIA

Presiede l'Assessore alle politiche istituzionali per la sicurezza e cultura della legalità Stefano Ciuoffo.

**ASSESSORE STEFANO CIUOFFO**

Introduce l'esame del provvedimento descrivendo in maniera sintetica la sua articolazione e gli obiettivi perseguiti.

Rileva che l'economia del Paese, in particolare nel settore delle costruzioni è stata investita da una serie di variabilità che non si osservavano da oltre un decennio.

Oggi si assiste, infatti, ad un forte incremento dei prezzi in corso d'opera che crea difficoltà alla progettazione sia di opere pubbliche che di appalti privati. Sulle opere pubbliche in corso di appalto già progettate da diversi anni, impattano difficoltà di gestione, che si riverberano negativamente, sull'impresa, sulla stazione appaltante e sulla programmazione.

Risulta quanto mai necessario offrire risposte rapide, evitare affaticamenti ulteriori, in un processo che a breve termine vedrà iniziare i fondamentali lavori del PNRR.

Osserva che in questa prospettiva, puntando anche sulla formula del recupero della revisione prezzi, la Regione Toscana sta cercando di recuperare tutti gli strumenti che consentano di programmare, operare e gestire opere pubbliche e private in presenza di una variabilità significativa dei prezzi. Tenendo conto che il rilancio dell'attività edilizia non è determinato solo da bonus e benefici fiscali di varia natura, ma anche dall'emergere di una sostanziale domanda, che negli ultimi anni era sconosciuta.

Dal momento che tutto costa molto di più, rileva che bisogna rimodulare i prezzi, le stime, i computi metrici estimativi, il piano del quadro economico finanziario, che sta a monte della progettazione, con l'individuazione di nuove risorse.

Crede che soprattutto nel settore pubblico occorra individuare risorse aggiuntive che possano coprire la variabilità che si è venuta a determinare.

Tale rimodulazione è resa più stringente per il fatto che i bonus fiscali si riferiscono ai prezzi regionali non solo in quanto strumenti di progettazione e quantificazione del costo dell'opera ma anche perché consentono l'attestazione della detraibilità fiscale dei prezzi e delle voci, così come esse sono articolate.

Il riferimento alla detraibilità fiscale compiuto dai bonus fiscali, aggiunge al tema della progettazione quello della coerenza, adeguatezza, rispondenza al vero dei prezzi.

Infatti, tutto ciò che viene attestato dal prezzario regionale, si traduce in definitiva in tasse non pagate, perché le opere realizzate sulla base del prezzario decurtano la fiscalità dei soggetti beneficiari nella misura in cui i prezzari la definiscono.

Evidenzia che per i prezzari regionali di ciascuna Regione, si tratta di un'assunzione di responsabilità del tutto nuova. E che in Toscana tale assunzione di responsabilità richiede un coerente cambio di passo, nell'approfondire la metodologia con la quale si forniscono i prezzi, nell'accuratezza con cui si esaminano tutte le voci, nel cogliere anche a seguito della guerra in Ucraina, la rapidità con la quale nei processi di costruzione si introduce la variabilità dei prezzi.

Segnala che tenendo presente tali esigenze, la Regione Toscana nella redazione del prezzario 2021, diversamente da altre regioni, ha preferito attendere qualche mese in più, piuttosto che consegnare al mondo imprenditoriale e dei progettisti, uno strumento che rischiava di nascere superato.

Si è scelto, infatti, di non pubblicare il prezzario sulla base delle indagini fatte nel corso del primo semestre 2021, quando sostanzialmente i prezzi non avevano subito ancora la forte impennata, che si è verificato soltanto nel secondo semestre dell'anno. In tal modo si è riusciti a portare dentro il prezzario 2021 maggior adeguatezza, concretezza e rispondenza al mercato dei prezzi.

Fa presente che è intervenuto un provvedimento del Ministero delle infrastrutture che chiede a tutte le Regioni di predisporre entro il 31 luglio un prezzario regionale aggiornato. Sostiene che gli uffici della Regione stanno attualmente monitorando tutte le principali voci, con metodo condiviso con le categorie economiche.

In questo lavoro si sta cercando di introdurre alcune semplificazioni, dato che migliaia di voci sono inserite nel prezzario e non è possibile spalmare un determinato incremento percentuale per categorie omogenee, se non in alcuni casi particolari.

La normativa che dispone l'uscita del prezzario con cadenza semestrale in via eccezionale per l'anno 2022, prevede anche che le opere appaltate dal 18 maggio in poi possano intercettare incrementi di prezzo fino al 20%.

La norma non declina puntualmente le modalità di garanzia ma sostanzialmente apre ad un riconoscimento alle imprese, di un incremento di prezzi, dal momento che esse non possono lavorare in perdita.

Per le opere già progettate, ma non appaltate entro la data del 18 maggio 2022, sarà inevitabile avere il disagio di dover riformulare i computi metrici e un nuovo piano finanziario, con il reperimento di risorse aggiuntive che saranno necessarie.

Sottolinea che la proposta di legge regionale considera davvero importante per l'elaborazione del prezzario che vi sia un confronto con le categorie economiche e i soggetti partecipanti al Tavolo generale di concertazione. I quali potranno verificare e validare le metodologie usate, portando ciascuno il contributo aggiuntivo proveniente dall'esperienza o della specifica competenza nei settori di riferimento.

Prima di aprire il dibattito cede la parola alla Dirigente Malvaso per ulteriori utili integrazioni.

### **IVANA MALVASO - DIRIGENTE REGIONE TOSCANA**

Osserva preliminarmente che nel momento in cui si elabora il prezzario c'è un coinvolgimento e una apertura alle forze sociali oltre che alle organizzazioni che lo devono utilizzare.

Il prezzario vede coinvolte anzitutto le amministrazioni pubbliche, in quanto è uno strumento che serve a redigere i progetti e individuare gli importi da porre alla base delle gare ma sono coinvolti anche tutti gli stakeholder che sono interessati a che le analisi ed i prezzi delle elaborazioni tengano conto dei vari elementi necessari alla realizzazione di una determinata lavorazione e siano rispondenti ai trend di mercato. Osserva che la Regione Toscana ha sempre operato il confronto tra le parti pubbliche e le associazioni di categoria e che in passato le attività delle Commissioni Prezzi erano svolte in collaborazione con Unioncamere e Camere di Commercio.

Gli ultimi interventi normativi che hanno inciso sulle modalità di formulazione dei prezzari sono stati il Decreto Legislativo n.50-2016, il DL n.4-2022 e il DL n. 50-2022.

In particolare il DL n.4-2022 prevede che la redazione dei prezzari dovrà avvenire sulla base di linee guida che devono essere approvate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile.

### **RUBEN CHELI - UPI**

Indica che Upi condivide con piacere questa proposta di legge che riguarda un argomento di forte rilievo in relazione ai compiti che svolgono le province. Rileva che in un momento storico in cui si dovrebbe dare attuazione al PNRR la problematica dell'incremento dei prezzi, dovuta a vari fattori che l'Assessore Ciuoffo ha rappresentato molto bene, costituisca una forte difficoltà. In particolare nell'edilizia scolastica e nella viabilità c'è tutto il tema delle gare già affidate, che ora rischiano di bloccarsi o di slittare con negative conseguenze sulle tempestiche dell'opera.

La Commissione istituzionale prezzi con i suoi componenti la metà pubblici e la metà privati, è un ottimo strumento per cercare di governare il fenomeno dell'incremento dei prezzi in maniera dinamica.

Conclude indicando che trova apprezzabile che ciascun ente interessato possa nominare fin da subito dei tecnici, che ben conoscono la materia.

## **CARLO LANCIA - CONFINDUSTRIA**

Trova molto puntuale la ricostruzione operata, dall'Assessore Ciuoffo sulla situazione e sui problemi del settore delle costruzioni.

Considera positivamente la percezione che il prezzario non è uno strumento che può essere aggiornato esclusivamente con cadenza annuale.

Ricorda che Ance ha ripetutamente evidenziato che l'azione di aggiornamento del prezzario richiede un grande sforzo tecnico, ma soprattutto una grande rappresentatività di chi è chiamato a questo compito.

Da questo punto di vista osserva che quest'ultima esigenza di rappresentatività sembra essere assolta nella proposta di legge, nel modo più ampio possibile, dalla composizione della Commissione Istituzionale Prezzi.

Ritiene che tale Commissione debba svolgere una continua azione di osservazione dal momento che si evolvono in continuazione sia il mercato che la tecnologia.

Nel prezzario ci sono, infatti, prodotti che in realtà non esistono più, per cui è inutile rilevare il prezzo ma soprattutto sul versante ambientale esistono prodotti di contenuto tecnologico, che richiedono un aggiornamento e una verifica continua.

Conclude indicando che il prezzario perfetto non esiste e che non potrà mai esistere, perché ci sarà sempre un tassello che manca all'appello.

Tuttavia il prezzario della Toscana, viene dagli operatori tecnici considerato tra i più completi, perché ha il pregio di mettere a disposizione anche le analisi, cosa che a livello nazionale, non tutti i prezzari fanno.

## **ASSESSORE STEFANO CIUOFFO**

Precisa che il prezzario si sta costruendo in modo da dialogare con gli utilizzatori e con l'obiettivo di definirne il costo, il prezzo unitario, in modo da consentire la progettazione.

Pur essendo possibile scaricare le voci, ed entrare dettagliatamente nella gestione vera del prezzario come strumento di lavoro, esistono ancora margini di miglioramento sotto diversi profili.

Rileva che con l'inserimento nella proposta di legge del Collegio degli Ingegneri è stata valorizzata l'esperienza del Bollettino degli Ingegneri ( presente in Toscana, ma non in tutte le altre regioni) che è stato per decenni forse l'unico riferimento che potesse essere utilizzato con qualità da parte di tecnici e stazioni appaltanti.

## **MICHELE VUOTATO - CONFARTIGIANATO**

Ringrazia l'Assessore Ciuoffo per la convocazione del Tavolo di concertazione odierno e considera un passaggio veramente importante all'interno della legge regionale n.38/2007, l'istituzione della Commissione Prezzi per la predisposizione e aggiornamento del prezzario.

Ricorda che quando in passato era formulato il prezzario e si arrivava alla stima dei costi dell'opera, i ribassi erano importanti. Il sondaggio di mercato era influenzato dalla capacità organizzativa dell'impresa, dalle tecniche di organizzazione ed anche dai nuovi modi dei processi della lavorazione.

Oggi, per via della difficile congiuntura nella quale si trova il nostro paese, la legittimazione dei prezzi è davvero una forte responsabilità. Vi è comunque la necessità di un aggiornamento dinamico nel tempo dei prezzi, per via di effettive dinamiche di mercato, più che per l'azione di approfittatori e speculatori.

Ritiene che all'interno della Commissione istituzionale prezzi, la prevista nomina dei legali rappresentanti degli enti, potrà consentire maggiore rapidità e di rispondere adeguatamente alle esigenze che cambiano.

Ritiene positivo aver fornito la possibilità al legale rappresentante di nominare un suo sostituto.

Assicura la disponibilità di Confartigianato a collaborare sul percorso legato al nuovo prezzario, nella convinzione che gli attuali prezzi drogati dai bonus possano sfuggire di mano. Considera, infatti, di grande importanza definire un costo unitario né troppo basso né troppo alto ma oggettivamente sostenibile.

### **FEDERICO CAMPATELLI - ANCI**

Nel ringraziare per la convocazione del Tavolo di Concertazione fa presente che Anci condivide il metodo partecipativo utilizzato dalla Regione Toscana per pervenire alla revisione normativa del prezzario.

Si augura che la Commissione Istituzionale Prezzi, nella quale sono presenti attori istituzionali e imprese, possa rivelarsi davvero uno strumento utile.

Concorda con Vuotato che occorre monitorare in modo effettivo l'andamento dei prezzi, riuscendo a distinguere l'aumento dei prezzi che va riconosciuto alle imprese da fenomeni che invece sono di tipo speculativo.

Evidenzia la fortissima preoccupazione delle stazioni appaltanti facenti capo ai comuni, per l'incremento dei prezzi che si è verificato negli ultimi mesi, che ha interessato dapprima il costo dell'energia e si è estesa poi a tutti gli altri elementi di costo.

Per i comuni questo considerevole incremento dei prezzi è destinato a incidere sia sulla capacità effettiva del mantenimento dei servizi sia sul costo delle opere pubbliche, siano esse in corso, avviate nell'ambito del PNRR, o previste dagli strumenti di programmazione.

La preoccupazione è in particolare alimentata dal fatto che sussiste una negativa correlazione tra inflazione, conseguente aumento dei tassi utilizzato per contrastarla e contrazione della domanda.

Ciò significa per i comuni avere difficoltà nell'erogazione dei servizi e dover operare una riduzione degli investimenti non previsti da fondi nazionali o di altra natura, salvo che non si individuino risorse aggiuntive per coprire l'aumento dei costi.

Evidenzia che Anci dopo l'incontro avvenuto con i comuni la scorsa settimana per illustrare la delibera regionale, sta organizzando assieme al settore della dirigente Malvaso un servizio di supporto ai comuni, nell'applicazione del procedimento della revisione dei prezzi.

Termina indicando la volontà di Anci di collaborare con tutte le proprie risorse a questo Tavolo, nella speranza che la "fiammata dei prezzi" resti solo una "fiammata" e non, come qualcuno teme, una tendenza di medio - lungo periodo, che purtroppo sarebbe destinata a trascinare con sé gravi conseguenze negative sugli investimenti.

### **GIUSEPPE COMANZO - CNA**

Nel condividere la proposta di legge e il lavoro svolto dagli uffici dell'Assessorato sul prezzario, assicura la piena disponibilità di Cna a collaborare nel percorso operativo.

Crede che sia davvero necessario avere uno strumento di stabilità, che dia certezze su come lavorare, in particolare nella prospettiva l'anno prossimo della apertura dei cantieri del PNRR.

Aggiunge che trova molto utile l'articolazione del lavoro della Commissione Istituzionale Prezzi, in sottocommissioni, in modo da garantire un continuo lavoro di aggiornamento dei listini.

Concorda con l'Assessore Ciuffo sul fatto che oggi nel settore delle costruzioni, diversamente da quanto registrato negli anni scorsi, si assista a un aumento dei prezzi legato a una crescita importante della domanda.

Nonostante che nell'edilizia privata sia certo presente un'azione speculativa da parte di alcuni operatori, trova sicuramente positivo che la domanda sia ripartita.

Evidenzia che comunque in questo momento la situazione del comparto edile è particolarmente delicata e pericolosa. Migliaia d'impresе sono a rischio di sopravvivenza a seguito delle incertezze che accompagnano i bonus edilizi e del blocco parziale della cessione dei crediti operata nel "Superbonus 110%".

Rileva che se non s'interviene in maniera efficace la situazione è destinata ad aggravarsi il prossimo anno, con l'apertura dei cantieri del PNRR.

Il timore è di veder fallire soprattutto imprese strutturate, con conseguente lievitare del numero dei disoccupati.

Per evitare il peggio ritiene importante che il Governo renda stabili certi meccanismi, che in questo periodo stanno mettendo in ginocchio il comparto costruzioni.

Nel segnalare che in questi giorni il Presidente nazionale Cna incontrerà il Ministro dell'Economia Franco, chiede alla Regione Toscana di sollecitare il Governo nazionale a predisporre misure di stabilizzazione destinate a chi lavora nel settore.

#### **MARIO BESI - CASARTIGIANI**

Interviene brevemente per associarsi alle considerazioni di apprezzamento per la proposta di legge in discussione formulate da chi l'ha preceduto.

#### **ASSESSORE STEFANO CIUFFO**

Ringrazia gli intervenuti per la disponibilità a lavorare insieme.

Ritiene che il percorso legato alla messa a punto del nuovo prezzario non debba compiersi utilizzando i medesimi strumenti del passato.

Per raggiungere gli obiettivi ci vogliono degli strumenti adeguati e quindi da parte della Regione Toscana occorre soprattutto implementare competenze e coinvolgere risorse umane aggiuntive.

Si tratta, infatti, di costruire qualcosa che non serva per l'emergenza, ma che possa essere punto di riferimento forte nelle competenze che la Regione Toscana mette a disposizione delle imprese e delle stazioni appaltanti.